

Le immagini della fede - VALLE VIGEZZO

Itinerario H - Le belle cappelle votive tra Finero e la Valle Cannobina

Qui di seguito non si propone un percorso preciso a piedi, ma si segnalano soltanto due cappelle votive presenti nel territorio di Finero che, come suggerisce il nome stesso, è territorio di confine tra la Valle Vigezzo e la Valle Cannobina verso la quale ci incamminiamo nella visita di queste due cappelle.



LE TAPPE

Tappa a: cappella della fontana

La cappella è posta poco sotto la strada statale prima di giungere a Finero dalla parte di Creves. Di qui passava l'antica mulattiera, un percorso che attraversa l'intera Valle Cannobina, chiamata "la Borromea" per ricordare il transito compiuto da S. Carlo Borromeo nella visita pastorale in Valle nel 1574. La cappella si erge sopra ad un masso (spesso le cappelle devozionali venivano costruite sopra la roccia, in funzione apotropaica, soprattutto per cristianizzare un luogo di culto pagano, magari segnato da coppelle) e rappresenta, centralmente, la Madonna e, ai lati, S. Rocco e San Giovanni Evangelista, nella versione apocrifa con il calice. Essa è chiamata così, perché un tempo qui si trovavano delle pozze d'acqua calda dove, d'inverno, le donne andavano a lavare i panni; infatti, anche oggi questa località si chiama "in ti funtan".

Tappa b: cappella del "cantun" a Provola

Questa bella cappella si trova già nel territorio di Cursolo-Orasso, in Valle Cannobina, poiché situata nel punto più basso della località Provola. Ristrutturata nel 1999 sul modello di una baita, raffigura, nella nicchia, una Madonna con Bambino e, ai lati, San Rocco e San Sebastiano.